



Nell'ambito del ciclo di lezioni su  
**Editoria e filologia** l'Associazione  
"Biblioteca Salita dei Frati" ha il piacere  
di invitarLa

**lunedì 11 marzo 2019 alle ore 20.30**

alla conferenza di **Paolo Trovato** sul tema

## **Tra manoscritti e stampe dei testi in volgare: l'editoria quattro- e cinquecentesca (1470-1570)**

Introduce Fernando Lepori

Associazione  
Biblioteca Salita dei Frati  
Salita dei Frati 4A  
CH-6900 Lugano  
Tel. +4191/9239188  
Fax +4191/9238987  
bsf-segr.sbt@ti.ch  
www.bibliotecafratilugano.ch

La biblioteca non dispone di parcheggi propri

### Il tema

Di norma un copista professionale copia per un committente preciso e tutt'al più tiene nella sua bottega una o due copie di opere di sicuro smercio. Ma almeno fino al Settecento (quando si diffonde la prassi di sottoscrizioni anticipate, abbonamenti e simili), i tipografi-editori – che hanno alle loro dipendenze, come minimo, una squadra di tre salariati e devono ammortizzare gli investimenti iniziali (torchio, caratteri tipografici ecc.) e immobilizzare per ogni edizione un capitale consistente (la carta costava molto) – non possono stampare meno di 100 o 200 copie e lavorano senza reti di protezione paragonabili alla richiesta preventiva dei clienti. Per difendersi dalla concorrenza, e vendere il loro *stock* di copie (ben presto, da 600 a 800 o più), essi devono cercare di rendere il loro prodotto migliore o più attraente degli altri sul mercato. Tra i fattori in gioco (oltre alla nitidezza e alla qualità dei caratteri, all'eleganza della pagina e simili) entra ben presto la correttezza del testo. Nasce così una nuova figura professionale che è l'antenato dei moderni *editors*, cioè il correttore di tipografia, di cui cercheremo di descrivere le funzioni a partire da casi famosi (Ariosto, Castiglione, Machiavelli...).

### Il relatore

Dopo aver insegnato, dal 1978, a Leida, Venezia e Salerno, Paolo Trovato è dal 1994 professore ordinario di Storia della lingua italiana a Ferrara. Si è occupato pressoché esclusivamente di testi medievali e rinascimentali (Petrarca, Machiavelli, Pietro Aretino, Tasso...). Molte sue pubblicazioni sono leggibili in rete (<https://ferrara.academia.edu/PaoloTrovato>). Si segnala in particolare, per il tema della lezione, il saggio *Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570)*, Ferrara, UnifePress, 2009. Da 15 anni lavora con una piccola équipe a un'edizione critica della *Commedia* di Dante fondata sullo studio di tutta la tradizione superstite (580 manoscritti non frammentari) e, per chiarirsi le idee, ha scritto anche, nel 2014, un atipico manuale di critica testuale (*Everything you Always Wanted to Know about Lachmann's Method: A Non-standard Handbook of Genealogical Textual Criticism in the Age of Post-Structuralism, Cladistics, and Copy-text*; revised edition, 2017).